

# **Variante specifica al PSC del Comune di Sorbolo e al PSC del Comune di Mezzani per adeguamento al POICP per gli insediamenti commerciali**

-----

## **Variante PSC del Comune di Sorbolo**

### **RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS/VALSAT**

Adozione:

Del. n.38 del 20.06.2017

Controdeduzione alle osservazioni e alle riserve formulate dalla Provincia:

Del. n. 2 del 16.02.2018

Approvazione:

Del. n ..... del ....

### ***Adeguamento alle modifiche introdotte al POICP per insediamenti commerciali***

**TESTO FINALE PER APPROVAZIONE – Giugno 2018  
(modifiche in rosso)**

# RAPPORTO AMBIENTALE

(art. 12 D.lgs. 152/06, come sostituito dal D.lgs. 4/08)

## **SOMMARIO:**

<b>RAPPORTO AMBIENTALE .....</b>	<b>1</b>
<b>DI VAS/VALSAT.....</b>	<b>1</b>
<b>1. STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PSC RUE POC.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 Oggetto della Variante specifica 2016 al PSC.....</b>	<b>5</b>
<b>2.2 Verifica di Assoggettabilità.....</b>	<b>5</b>
<b>3 INTERVENTI PREVISTI DALLA VARIANTE SPECIFICA AL P.S.C. DEL COMUNE DI SORBOLO E AL POC VIGENTE PER ADEGUAMENTO AL P.O.I.C.P. PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI.....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 Criteri localizzativi di Strutture Medio – Grandi Alimentari.....</b>	<b>6</b>
<b>3.2 PSC vigente e Variante specifica 2016 al PSC .....</b>	<b>7</b>
<b>3.3 Variante Scheda Urbanistica Ambito NU.1 di PSC.....</b>	<b>7</b>
<b>3.4 POC vigente.....</b>	<b>8</b>
<b>4 VALUTAZIONE di SIGNIFICATIVITA' degli EFFETTI e/o DEI POTENZIALI IMPATTI.....</b>	<b>9</b>
Inquinamento luminoso.....	13
<b>5 APPROFONDIMENTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE (PGRA) Sorbolo- Mezzani .....</b>	<b>14</b>
<b>6 VERIFICA di CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI.....</b>	<b>19</b>
<b>7 SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE SPECIFICA 2016 AL PSC COMMERCIALE.....</b>	<b>19</b>
<b>8 CONCLUSIONI.....</b>	<b>21</b>

### *Allegati*

TAV.1	Estratto PSC con Ambito NU.1
TAV.2	Estratto POC con Sub-Ambito NU.1.1
TAV.3	Estratto PUA approvato

**1. STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PSC RUE POC**

- **PSC** approvato con delibera di Consiglio Comunale n°42 del 29/11/2005.  
**Parte integrante del PSC è la VALSAT** (elaborata dalla Studio Ambiter s.r.l. di Parma).
- **RUE** approvato con delibera di Consiglio Comunale n°46 del 15/12/2005.  
Successivamente con delibera di Consiglio Comunale n°20 del 30/05/2006 è stata adottata una Variante, che ha integrato alcuni articoli di RUE (artt. 39, 54(1.1.2), 56, 58, 59, 63, 67.1.4, 93.1, 114) e allegato una cartografia di RUE per i centri abitati. Successivamente sono state approvate Varianti di RUE prevalentemente a carattere normativo.
- **Classificazione acustica del territorio comunale** approvato con delibera di Consiglio Comunale n°42 del 29/11/2005.
- **POC 2006-2007**, denominato 1° POC, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n°27 del 10/05/2012, con relativa VAS/Valsat  
N°5 Varianti POC (2007-2009-2010-2012-2012)
- **POC 2014-2019**, denominato 2° POC, è stato approvato con delibera dell'Unione dei Comuni di Sorbolo – Mezzani, C.C. n°\_21\_del\_27.06.2015., con relativa VAS/Valsat
- **N.2 Varianti:**
  - N.1 (vincoli espropriativi in via Forlanini) adottata con del.C.C. Unione n.48 del 13.11.2015
  - N.2 (inserimento nelle dotazioni territoriali “Scuola innovativa” in via 4 novembre) adottata con Del. C.C. Unione n. 23 del 23.06.2016

## 2.1 Oggetto della Variante specifica 2016 al PSC

Oggetto della Variante di PSC, di seguito per brevità definita “Variante PSC Commerciale”, per la quale è stato redatto il presente Rapporto Preliminare di VAS/Valsat, è l'adeguamento alla Variante Specifica del POICP (Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di interesse Provinciale e sovra comunale) approvata con delibera di C.P. n° 51 del 16.09.2015, in particolare con riferimento all'intervenuta possibilità di sviluppo di medio - grandi strutture alimentari in ogni Comune della Provincia di Parma.

~~Oggetto della Variante Parziale PSC, di seguito definita “Variante PSC 2016 – Commerciale”, per il Comune di Sorbolo, per la quale è stato redatto il presente Rapporto Preliminare di VAS/Valsat, è relativa in materia di strutture commerciali all'adeguamento della Variante Specifica del POICP (Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di interesse Provinciale e sovracomunale) approvata in C.P.n°51 del 16.09.2015, in particolare per quanto riguarda la Variante PSC, si fa riferimento alla ridefinizione del comma 12 dell'art.8 delle Norme di Variante POICP 2015 per il quale “è consentito un ulteriore sviluppo di medio grandi strutture alimentari. Le aree per le nuove strutture potranno essere previste in ogni Comune della Provincia di Parma”.~~

**Si riportano di seguito gli articoli e i commi oggetto della Variante POICP 2015:**

### a) Strutture Medio grandi Alimentari

Nuova formulazione art.8 comma 12:

*“E’ consentito un ulteriore sviluppo di medio- grandi strutture alimentari. Le aree per le nuove strutture potranno essere previste in ogni comune della Provincia di Parma”*

*“A seguito della modifica proposta ulteriori medio- grandi strutture di vendita del settore alimentare potranno essere previste dagli strumenti urbanistici comunali senza limitazioni, ma nel rispetto dei criteri di insediamento e localizzazione previsti all’ art.11 del Piano (POICP), nonché dalle norme dl del PTCP” (art.46 comma 4)”*

*“La Variante al POICP proposta riguarda un aspetto normativo limitato e non contiene specifiche previsioni di nuove strutture commerciali, in tal senso non appare necessario predisporre la VALSAT di cui alla legge regionale 20/2000 e s.m.i. la quale sarà obbligatoriamente sviluppata nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali contenenti le specifiche previsioni di insediamento. Tale impostazione è condivisa dall'ARPA così come emerge dal suo contributo istruttorio (Relazione illustrativa Variante POICP, pag.6).”*

## 2.2 Verifica di Assoggettabilità

- Il presente documento “Rapporto preliminare” (di cui all’art. 12 D.Lgs. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. 4/08) costituisce “Valutazione di assoggettabilità a VAS” (art. 6 del D.Lgs. 4/08).

A tal fine pertanto nei successivi paragrafi si presenta una sintesi delle analisi delle opportunità/criticità del contesto in cui si collega l'intervento di Variante in oggetto, dei possibili effetti dell'intervento stesso in ordine alle ricadute sul territorio e sull'Ambiente.

**3 INTERVENTI PREVISTI DALLA VARIANTE SPECIFICA AL P.S.C. DEL COMUNE DI SORBOLO E AL POC VIGENTE PER ADEGUAMENTO AL P.O.I.C.P. PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI****3.1 Criteri localizzativi di Strutture Medio – Grandi Alimentari**

**Due sono stati i principali criteri previsti dalla Variante specifica 2016 al PSC per la localizzazione di Strutture Medio Grandi Alimentari:**

**a)** Il primo criterio è l'**ampliamento** di Strutture Medio – piccole Alimentari già previste dalla normativa di PSC e di POC vigenti o già esistenti nel Comune di Sorbolo; per queste già esistenti sarà il RUE ha disciplinarne l'attuazione.

Questo criterio, oltre da criteri urbanistici territoriali, persegue l'obiettivo di mantenere un corretto equilibrio fra esercizi alimentari di vicinato esistenti (per un totale di 28 unità) diffusi sul territorio comunale e le due strutture alimentari medio grandi previste dalla Variante PSC, di cui una medio piccola esistente e l'altra medio piccola prevista dai sopracitati POC e PUA vigenti.

**b)** Il secondo criterio, in coerenza con l'ampliamento di struttura esistenti, è quello del **contenimento del consumo di suolo**, in quanto le nuove previsioni strutture medio grandi alimentari riguardano solo ambiti di nuove previsioni già individuati dal PSC vigente e/o ambiti del tessuto urbanizzato (AUC).

In coerenza con questi criteri la variante specifica al PSC del Comune di Sorbolo prevede la **localizzazione di una Struttura Medio Grande Alimentare nell' Ambito NU.1** come ampliamento della Struttura Medio Piccola prevista dal PUA approvato nel Sub Ambito NU1.1 del POC vigente.

Questa scelta è **coerente anche con criteri urbanistici e ambientali**.

- **Coerenza con gli obiettivi di PSC**, quali: ruolo del capoluogo come polo urbano, integrazione e continuità fra sistemi residenziali, commerciali e dotazioni territoriali, obiettivo principale per l'Ambito NU1 e del Sub Ambito NU1.1
- Inoltre questi criteri sono coerenti anche con le norme:

**del POICP, art.1:**

*lett. b, quale "la localizzazione in prossimità del Capoluogo dove vi è la maggiore concentrazione di popolazione e servizi pubblici;*

*lett. c, quale la sinergia e integrazione fra servizi commerciali, pubblici esercizi).*

**del PTCP art.46 comma 4, quale "lo sviluppo di medie strutture di vendita attraverso la trasformazione di attività esistenti medio -piccole.**

- **Adeguate accessibilità**, sia esterna al Sub Ambito NU1 (innesto sulla ex SP62 R) sia interna (Viabilità di PSC e di POC), in coerenza anche con i criteri del POICP art. 1 lett. d) e del PTCP art.46 comma 4, quali *"l'insediamento in prossimità di assi viari di interesse provinciale e della mobilità esistente".*

### 3.2 PSC vigente e Variante specifica 2016 al PSC

In coerenza con i criteri descritti nel precedente capitolo, la Variante PSC Commerciale, ha individuato come localizzazione di una struttura alimentare medio grande solo come ampliamento della struttura medio piccola alimentare prevista nell'Ambito NU1. (Allegato tav. 1). In particolare nel sub Ambito NU1.1 di POC descritto nel successivo cap. 3.4.

Infatti l'Ambito NU.1 di PSC ammette la localizzazione di strutture medio piccole alimentari e non (Sv Superficie di vendita = 800 mq)

Secondo questo indirizzo è stata modificata la norma di PSC art.25 comma 9, di seguito riportato

#### **Testo Finale art.25 comma 9 PSC**

##### **Comma 9**

*“In conformità al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di Interesse provinciale e Sovracomunale (POICP), il Comune di Sorbolo appartiene all'Ambito 1 che comprende Parma e i comuni limitrofi.*

*Per gli ambiti in cui è ammessa la localizzazione di medie strutture non alimentari (in particolare per gli Ambiti: NU1, NU2, NU10, ARU2) è compito del POC e relativa VAS individuare Sub-Ambiti o i comparti all'interno dei quali saranno consentite strutture medio – grandi e/o medio -piccole, che comunque dovranno essere conformi a quanto definito dal DCR 1253/99 e sm.i. e a quanto definito dal POICP vigente art. 8 comma 13, art.11 punto a) comma 1.*

*La localizzazione di strutture alimentari medio – grandi è ammessa:*

*nel Sub Ambito NU1.1 di POC vigente, attraverso variante di POC e PUA;*

*in ampliamento di strutture medio – piccole esistenti attraverso il PdCC (Permesso di Costruire Convenzionato) normato dal RUE.*

*Per quanto non definito alle presenti Norme e dal RUE valgono le “Norme di Attuazione” Allegato C del Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali sopracitato”.*

### 3.3 Variante Scheda Urbanistica Ambito NU.1 di PSC

In coerenza con la modifica dell'art.25 comma 9 di PSC, la **Scheda Urbanistica di PSC** relativa all'**Ambito NU1**, in particolare nel paragrafo delle **Funzioni ammesse** è aggiunto il seguente comma:

*In conformità all'art.25 comma del PSC sono inoltre ammesse:*

- Strutture di vendita Alimentari Medio Grandi in ampliamento alle strutture medio piccole previste dagli strumenti urbanistici vigenti (POC e PUA)
- Strutture di vendita Medio Grandi NON Alimentari secondo quanto definito dal POICP art. 8 comma 13, art.11 punto a) comma 1

### 3.4 POC vigente

Per l'Ambito NU.1, la n° 3 Variante POC 2010 approvata con del. C.C. n°13 del 24/03/2010 ha definito un **Sub-Ambito NU1.1** - via IV Novembre ( si veda Allegato , tav. 2 ) di 142.000mq St,; Slu 26.000 mq di cui 12.00 residenziale e **14.000 mq di altri usi ammessi fra cui insediamenti commerciali consentendo strutture medio piccole alimentari e non.**

A seguito dell'inserimento del POC del Sub-Ambito NU1.1 è stato presentato dai soggetti attuatori il **PUA di iniziativa privata approvato con** del.C.C. n°14 del 24/03/2011 (il 02/04/2009 sottoscritto con Accordo ex art.18 L.R. 20/2000), in cui è stata prevista una SV=9.854 mq di usi commerciale-direzionale, ubicati nel lato Sud del Sub-Ambito NU1.1: (si veda Allegato tav.3 )

- n°1      Struttura alimentare medio- piccola di 800 mq di SV;
- n°5      Struttura non alimentare, di cui n°3 di 800 mq di SV ; n°2 di 400 mq di SV;
- n°5      Esercizi di vicinato non alimentare, per complessivi 3.205 mq di SV;
- Destinazioni direzionali per un totale di 2.649 mq

Per un totale di 9.584 mq di SV (superficie di vendita)

Il PUA prevede la cessione di 45.786 mq circa per attrezzature e spazi collettivi, la realizzazione a carico dei soggetti attuatori della viabilità principale compresa la rotatoria sulla S.P.62r e la realizzazione di tratto di pista ciclabile che collega l'Ambito NU1 sull'Asse Nord, proseguendo sul lato Sud e sulla SP 62R in direzione del centro di Sorbolo

**Nei POC approvati** ( 1° POC 2006-2011 – 2° POC 2014-2019) sono stati inseriti ulteriori Nuovi Ambiti NU con usi prevalentemente residenziali con basse quote di usi ammissibili (uffici, commerciali di vicinato, artigianato di servizio) e comunque in nessun Ambito sono state localizzate strutture medio- piccole alimentari e non alimentari.

**4 VALUTAZIONE di SIGNIFICATIVITA' degli EFFETTI e/o DEI POTENZIALI IMPATTI****Premessa**

Per quanto illustrato nei capitoli precedenti il PSC vigente e la Variante POC n. 3/2010, con relativa VAS/Valsat e il successivo PUA approvato per il Sub Ambito di POC NU.1.1, prevedono una sola struttura alimentare medio piccola.

**La Variante specifica 2016 al PSC prevede la localizzazione di una struttura alimentare medio grande in ampliamento** secondo quanto previsto dalle norme di Variante specifica 2016 al PSC, dalle previsioni della Variante POC e dal PUA approvato.

**Pertanto la significatività degli effetti e/o potenziali impatti riguarda il solo ampliamento di 700 mq** di superficie di Vendita (Sv) – da 800 mq Sv a 1.500 mq Sv- in una parte del territorio già urbanizzabile secondo gli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Per rendere operativo detto ampliamento, in fase successiva, sarà necessaria una specifica Variante al POC n.3/2010 e al PUA approvato.

**Obiettivi urbanistici e qualità urbana**

- La struttura commerciale prevista dal POC e dal PUA è ubicata sul fronte sud del Sub Ambito NU1.1 e costituisce pertanto un fronte omogeneo per tipologia edilizia e per funzioni, premessa questa che potrà contribuire a perseguire una qualità urbana in sede di progetto architettonico
- La struttura commerciale compresa la prevista alimentare medio grande in variante, si integra non solo con gli usi residenziali previsti dal POC e dal PUA ma anche con le dotazioni territoriali per una superficie in cessione di circa 46.788 mq, costituendo quindi un ulteriore polo urbano sul' Asse Nord Sud, previsto dagli obiettivi di PSC, dove sono localizzate le principali attrezzature pubbliche del Comune, compresa la "Scuola Innovativa " di via Gruppini, progetto vinto a seguito di Bando nazionale.
- Il sopracitato sistema integrato di funzioni residenziali, commerciali e pubbliche collegato con un sistema di percorsi pedonali e ciclabili, determina quindi le condizioni per una qualità urbana complessiva di Ambito di PSC .
- L'ampliamento previsto dal PSC **non determina pertanto nuovi impatti** sul sistema urbano, essendo confermato quello degli strumenti urbanistici vigenti.

**Consumo di suolo**

- L'area è pianeggiante, priva di vincoli sovraordinati .
- La scelta della Variante specifica 2016 al PSC di ampliare solo strutture commerciali alimentari medio piccole previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti è coerente con l'**obiettivo di limitare il consumo di suolo**: ampliamento prevede un incremento di Superficie di vendita (Sv) di 700 mq ( da 800mq Sv a 1.500 mq Sv) e un aumento di superficie per parcheggi pubblici e pertinenziali di circa 2.100 mq. L'incremento complessivo di superficie coperta edificabile e di superficie impermeabilizzata per parcheggi di 2.800 mq( 700mq +2.100mq) equivalente al 2 % della St 142.000 mq del sub Ambito NU1.1.
- Tale incremento pertanto determina un impatto **non significativo** sul consumo di suolo

## Accessibilità e Mobilità

L'**accessibilità** all'Ambito NU1 è prevista dal PSC attraverso un nuovo asse stradale sul lato Sud – Ovest – Nord; questo asse costituisce il sistema di accessibilità sia con la viabilità esistente esterna all'Ambito (ex SS62 R e strada del Bosco, ex SS69 R per Coenzo) sia con la viabilità esistente interna urbana (Asse Est- Ovest con via Gruppini, via XXIV novembre, via XXIV maggio)

Questo sistema di Viabilità carrabile è integrato con percorsi ciclopedonali sull' Asse Nord- Sud dell'Ambito NU1 e con un percorso ciclopedonale con Strada del Bosco, di prossima realizzazione

Il sistema di accessibilità e di viabilità, sia esterna al Sub Ambito NU1 (innesto sulla ex SP62 R) sia interna (Viabilità di PSC e di POC), è in coerenza anche con i criteri del POICP art. 1 lett. d) e del PTCP art.46 comma 4, quali *"l'insediamento in prossimità di assi viari di interesse provinciale e della mobilità esistente"*

L'impatto sul sistema di accessibilità e mobilità determinato dall'ampliamento di Sv previsto dal PSC è da considerare **non significativo** essendo confermato quello degli strumenti urbanistici vigenti.

## Traffico

L'incremento del traffico automobilistico per l'ampliamento da medio piccola alimentare a medio grande alimentare, nei momenti di maggiore punta (sabato ore 10-13, 16 -19) è ipotizzabile in un incremento di circa 90 auto/ora, per complessive + 550 auto nell'arco delle 6 ore.

Tale incremento, in particolare sulla ex SP62 r, è da valutare di scarsa rilevanza se si considera il forte flusso di traffico oggi esistente sulla Provinciale, il cui flusso verso l'Ambito NU1 sarà regolato dalla rotatoria prevista dal PUA approvato sull'innesto fra ex SP62 r e la viabilità prevista per il l'Ambito Nu1.

E' inoltre da considerare che la viabilità automobilistica sarà mitigata dalla sistema di percorsi ciclabili previsti dagli strumenti urbanistici vigenti. Tale sistema dei percorsi di mobilità dolce, da realizzare, valorizzare, potenziare, potrà favorire l'uso di mezzi alternativi all'auto anche e soprattutto perché le previsioni commerciali sono sostanzialmente interne o in prossimità al tessuto urbano esistente.

Altre misure di mitigazione e/o gli approfondimenti saranno assegnate alla fase attuativa di PUA (Analisi clima acustico, analisi flussi di traffico, eventuale mitigazione della zona di carico/scarico verso la residenza..);

Per quanto riguarda il traffico per i mezzi di trasporto merci alla struttura alimentare, il passaggio da medio piccolo a medio grande alimentare non comporta particolari incrementi di traffico verificare.

Per quanto sopra illustrato, l'impatto sul traffico determinato dall' ampliamento previsto di Sv dalla Variante specifica 2016 al PSC , è da ritenere **non significativo**.

## Effetti sulle componenti ambientali

Visto il modesto incremento di Sv e di superficie impermeabilizzata (+2% della St di Sub Ambito NU1.1, non si attendono effetti di natura ambientale.

La Variante specifica 2016 al PSC non avrà una significativa rilevanza né a livello paesaggistico o né a livello infrastrutturale

**Suolo**

- L'ampliamento della struttura alimentare medio piccola, non incide sui risultati delle indagini geologiche e sismiche già effettuate nella POC vigente e nel PUA approvato.
- In ogni caso la Variante di PUA dovrà prevedere un aggiornamento di tali analisi
- Pertanto non vi sono le condizioni per un aggravio delle condizioni geologiche e sismiche e l'impatto è da considerare **non significativo**

**Reti tecnologiche – depurazione e impermeabilizzazione del suolo**

- Per l'area oggetto la Variante specifica 2016 al PSC, sia il POC (Bilancio dei Servizi) sia il PUA approvato prevedono tutte le reti tecnologiche, quali acqua, luce, fognatura, ed è stato verificato il dimensionamento e l'efficienza dell'impianto di depurazione esistente.
- Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione del suolo i parametri di permeabilità sono regolati dal vigente PSC-RUE.
- Pertanto l'impatto della Variante specifica 2016 al PSC **sul sistema delle reti tecnologiche e sul sistema di depurazione** è da considerare **assente** in quanto l'ampliamento della SV non incide sul dimensionamento delle reti e del depuratore.
- Per quanto riguarda l'**impermeabilizzazione** del suolo, è da considerare **non significativo** (si veda anche paragrafo consumo del suolo)

**Rumore**

L'area della Variante specifica 2016 al PSC –, è all'interno di aree classificate dalla zonizzazione acustica vigente in classe III (Aree di tipo misto, che prevedono presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.)

L'ampliamento previsto di Sv non costituisce una variazione tale da apportare nuove sorgenti acustiche già previste per la struttura medio piccola alimentare.

La Variante di PUA in ogni caso dovrà prevedere il "Clima acustico".

Pertanto per quanto riguarda il rumore, l'impatto è da considerare **non significativo**

**Elettromagnetismo Radiazioni ionizzanti e non**

L'area della Variante specifica 2016 al PSC non è interessata dal passaggio di linee elettriche aeree MT o AT in conduttori nudi, quindi si può considerare non esposta a campi elettromagnetici a frequenza industriale anche in considerazione del fatto che il progetto di ampliamento non introdurrà possibili sorgenti.

Inoltre, le aree non ospitano installazioni di stazioni per la telefonia mobile (SRB).

La Variante non introdurrà elementi che generano particolari campi elettromagnetici (come linee AT o MT o stazioni radio base o di emittenza radiotelevisiva).

Pertanto l'impatto in oggetto è da considerare **assente**.

**Energia e rifiuti**

L'incremento di Superficie di Vendita costituisce un modesto incremento sia dei consumi di energia sia della produzione dei rifiuti.

Pertanto l'impatto in oggetto è da considerare **non significativo**.

**Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria**

Il Comune di Sorbolo rientra nella rete locale di monitoraggio della qualità dell'aria predisposta da Arpae.

Nello specifico, la stazione fissa di Bogolese fa parte della rete preposta al controllo della qualità dell'aria nei comuni adiacenti al termovalorizzatore di Parma.

Campagne di monitoraggio con laboratorio mobile sono poi state condotte nel 2012 (sempre a Bogolese) e nel 2008 (in via XI Settembre, nei pressi della Coop).

I risultati mostrano una situazione analoga a quella dell'intera bassa parmense (nonché dell'intero bacino padano), con picchi critici relativi al PM10 (soprattutto nei periodi invernali), e di O3 (soprattutto nei periodi estivi) una situazione relativamente nella norma per il NO2 (biossido di azoto) e C6H6 (benzene), una situazione soddisfacente (ampiamente al di sotto dei limiti di legge) relativamente al SO2 (biossido di zolfo) e CO (monossido di carbonio, inquinante direttamente legato ai processi di combustione e quindi anche al traffico veicolare

A seguito dell'incremento di Sv (Superficie vendibile) gli effetti e i potenziali impatti relativi alla componente ambientale di "aria" sono caratterizzati:

- aumento delle emissioni in atmosfera prevalentemente legate agli impianti di produzione del calore e di raffrescamento, al traffico determinato dalle funzioni di progetto; funzioni che comunque non prevedono attività produttive.
- Tali aumento di soli +700mq di Sv determina la realizzazione di un modesto potenziamento degli impianti già previsti per la medio piccola alimentare

Pertanto l'impatto della Variante specifica 2016 al PSC è da considerare **non significativo**

In ogni caso la Scheda di Vas/Valsat prevede interventi di miglioramento che saranno resi obbligatori in sede di Variante PUA quali:

- Installazione impianti conformi alle normative vigenti che adottino particolari tecnologie;
- Ottimizzazione dei cicli di funzionamento e gli interventi manutentivi al fine di migliorare il rendimento dell'impianto;
- le attività adotteranno sistemi di verifica e miglioramento della logistica così da minimizzare il numero dei viaggi per il trasporto della merce.
- In considerazione del fatto che per l'inquinamento atmosferico del territorio si tratta di destinazione commerciali e non industriali non si esprime nessuna criticità di progetto non prevedendo significativi incrementi di emissioni in atmosfera.

### **Inquinamento luminoso**

Gli effetti e i potenziali impatti relativi alla componente ambientale di “inquinamento luminoso” sono caratterizzati:

- La realizzazione di un ampliamento dei parcheggi che comporta l’aumento dell’illuminazione pubblica, l’area commerciale inoltre prevede la necessità di illuminazione esterna; l’inquinamento luminoso è prodotto dalla luce artificiale che si disperde al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, per via diretta e riflessione.
- Nella zona non si rileva la presenza di attività di ricerca e divulgazione scientifica, di osservatori astronomici che possono essere maggiormente disturbati dall’inquinamento luminoso.

Dovranno comunque essere rispettate le normative regionali in particolare la Legge regionale n. 19/2003, la direttiva applicativa di cui alla DGR 2263/2005 e la Circolare esplicativa delle norme, le quali promuovono la riduzione dell’inquinamento luminoso e di consumi energetici da esso derivanti.

Pertanto l’impatto in oggetto della Variante specifica 2016 al PSC è da considerare **non significativo**

**5 APPROFONDIMENTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE (PGRA) Sorbolo- Mezzani**

Il “*Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni nel Distretto del Po*” (PGRA) è stato approvato nel corso della seduta del 3 marzo 2016 (Deliberazione n.2/2016), dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del Fiume Po, in conformità in conformità agli artt. 7 e 8 della Direttiva 2007/60/CE, dell’art. 7 del D. lgs. n. 49/2010 nonché dell’art. 4 del D. lgs. n. 219/2010

Il PGRA (la cui redazione è stata avviata a seguito della Deliberazione C. I. n. 3 del 23 dicembre 2013) definisce, in linea generale per l’intero bacino del fiume Po, la strategia per la riduzione del rischio di alluvioni, la tutela della vita umana e del patrimonio economico, culturale ed ambientale esposto a tale rischio.

In attesa del compiuto adeguamento del sistema della pianificazione sovraordinata, che dovrà prevedere l’integrazione delle risultanze del PGRA all’interno del PAI, tali risultanze assolvono, per i Comuni, carattere ricognitivo, da tenere pertanto in considerazione e in riferimento per l’elaborazione dei propri strumenti di pianificazione e relative Varianti.

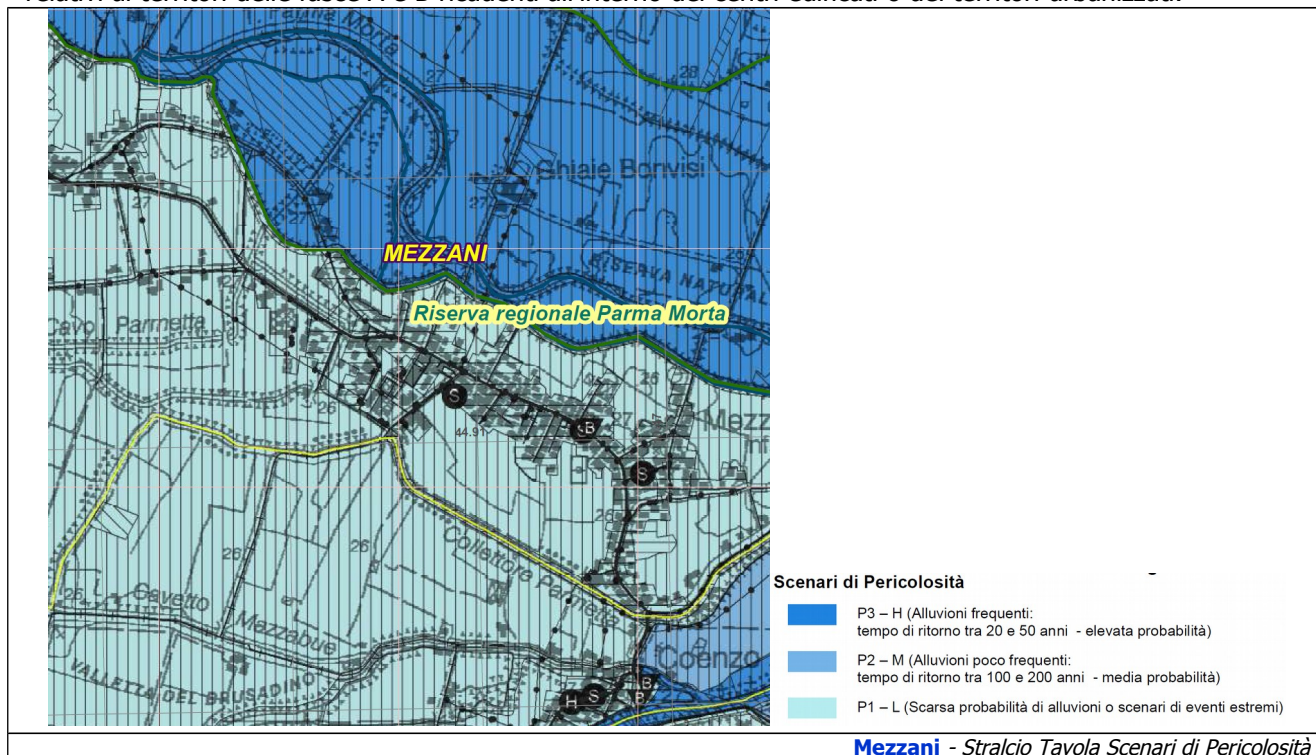
La “Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti”<sup>1</sup> indica, per i comuni di Sorbolo e Mezzani, i seguenti scenari di pericolosità, con riferimento al “[Reticolo naturale principale e secondario](#)”:

- P3 – H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità);
- P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità);
- P1 – L (Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi): in tutto il restante territorio comunale

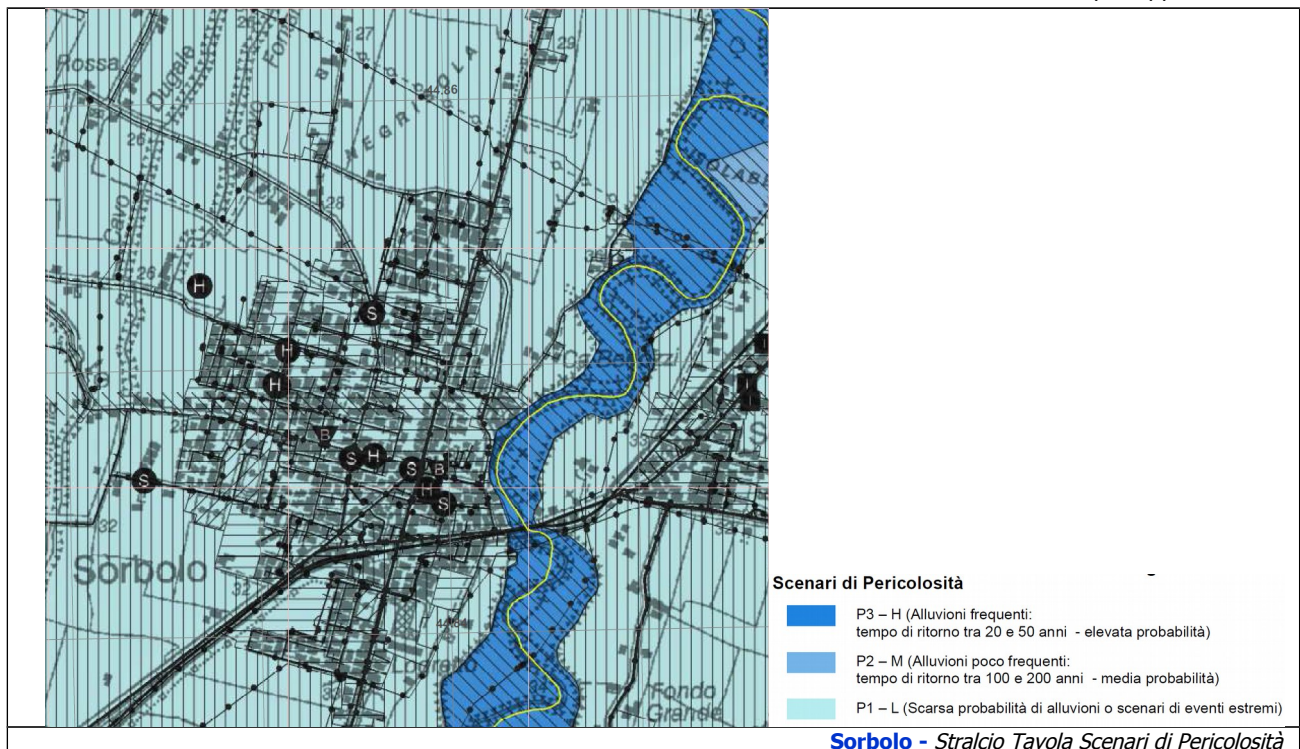
Per queste aree la DGR 1300/2016 (“Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico..”) stabilisce che si devono applicare le limitazioni e prescrizioni previste dalle norme del PAI (o le equivalenti norme del PTCP aventi valore di PAI) per:

- la fascia A in caso di scenario di pericolosità P3
- la fascia B in caso di scenario di pericolosità P2
- la fascia C in caso di scenario di pericolosità P1

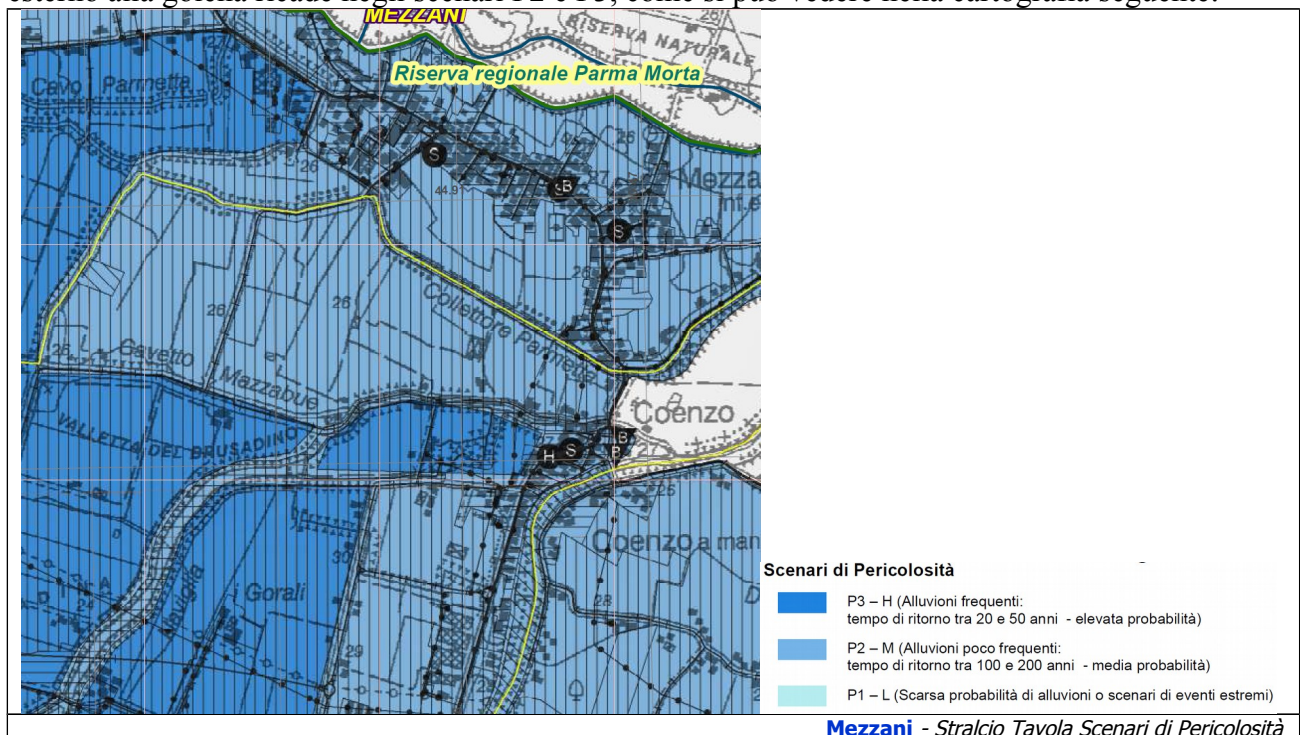
Viene anche richiamato l’art. 39 del PAI “Interventi urbanistici e indirizzi alla pianificazione urbanistica” relativi ai territori delle fasce A e B ricadenti all’interno dei centri edificati o dei territori urbanizzati.

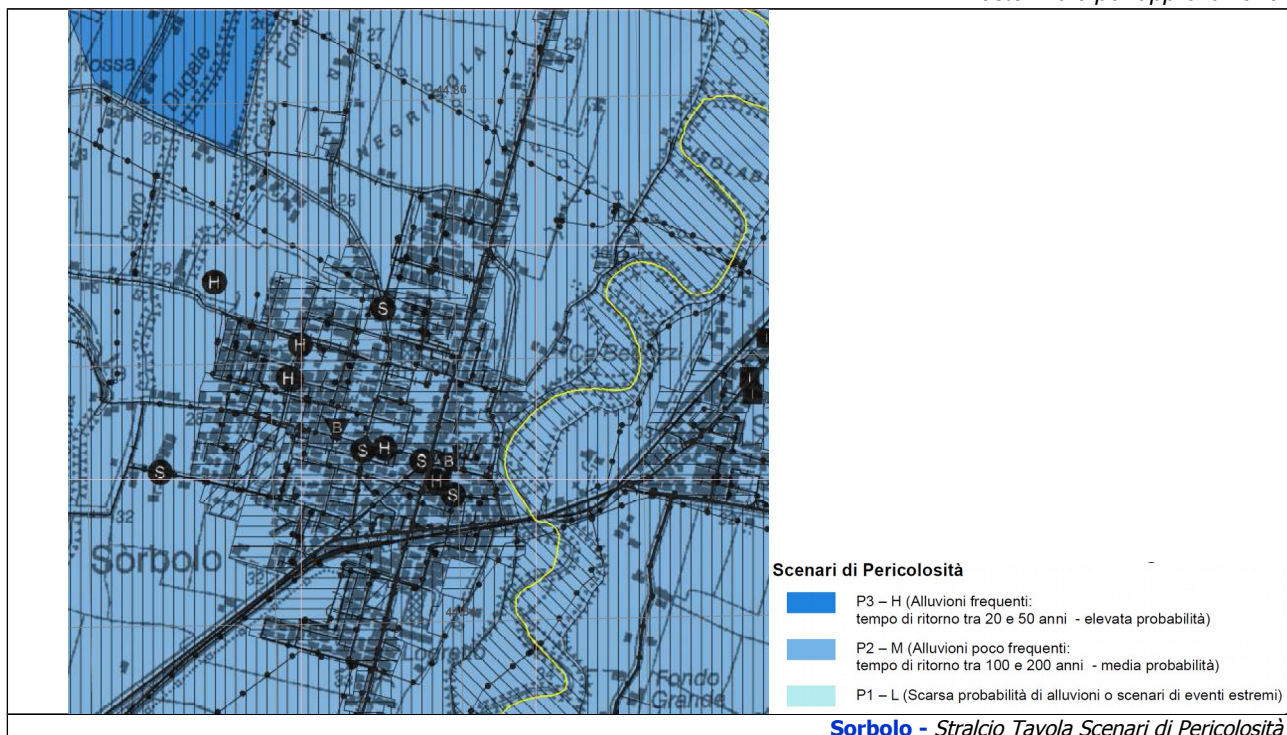


<sup>1</sup> Dati consegnati nella seduta del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po del 23/12/2013 (distretto padano).



La stessa mappa, ma con riferimento al **"Reticolo secondario di pianura"** (per cui sono escluse le aree golenali ricadenti negli scenari P2 e P3 nella cartografia precedente), indica che tutto il territorio esterno alla golena ricade negli scenari P2 e P3, come si può vedere nella cartografia seguente:



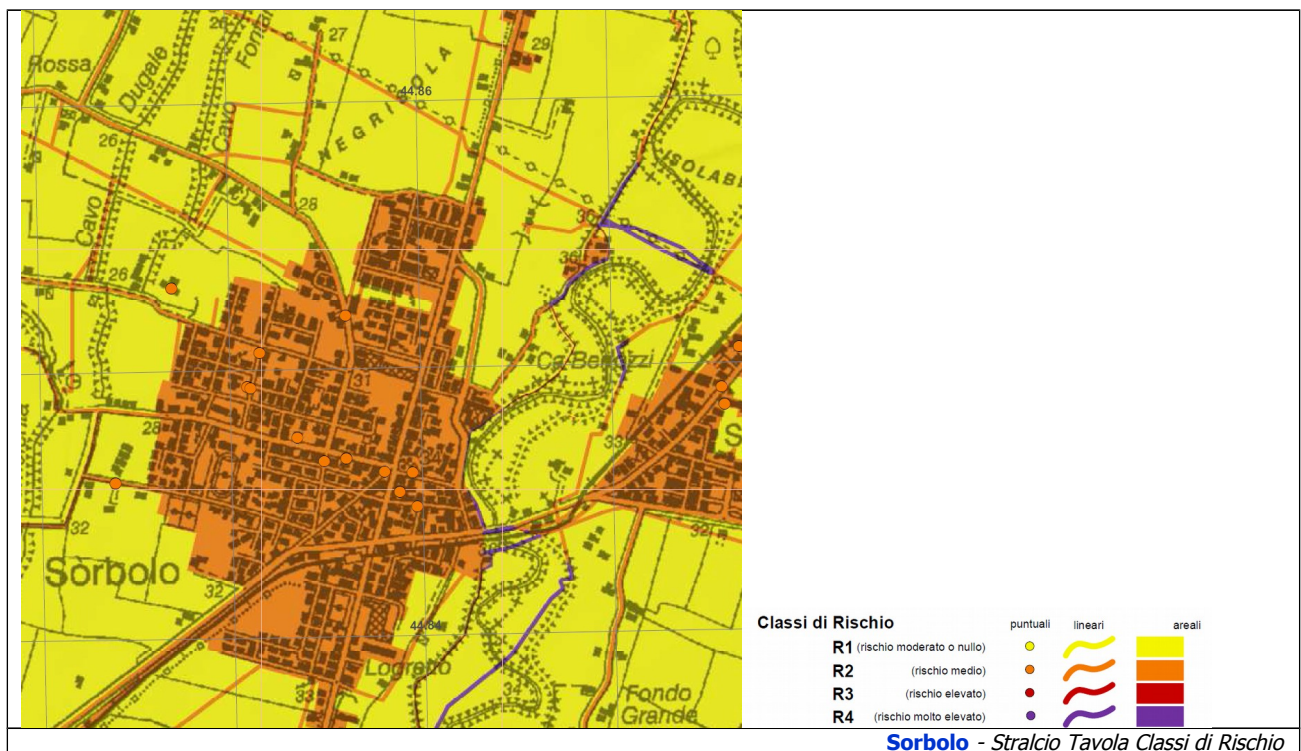
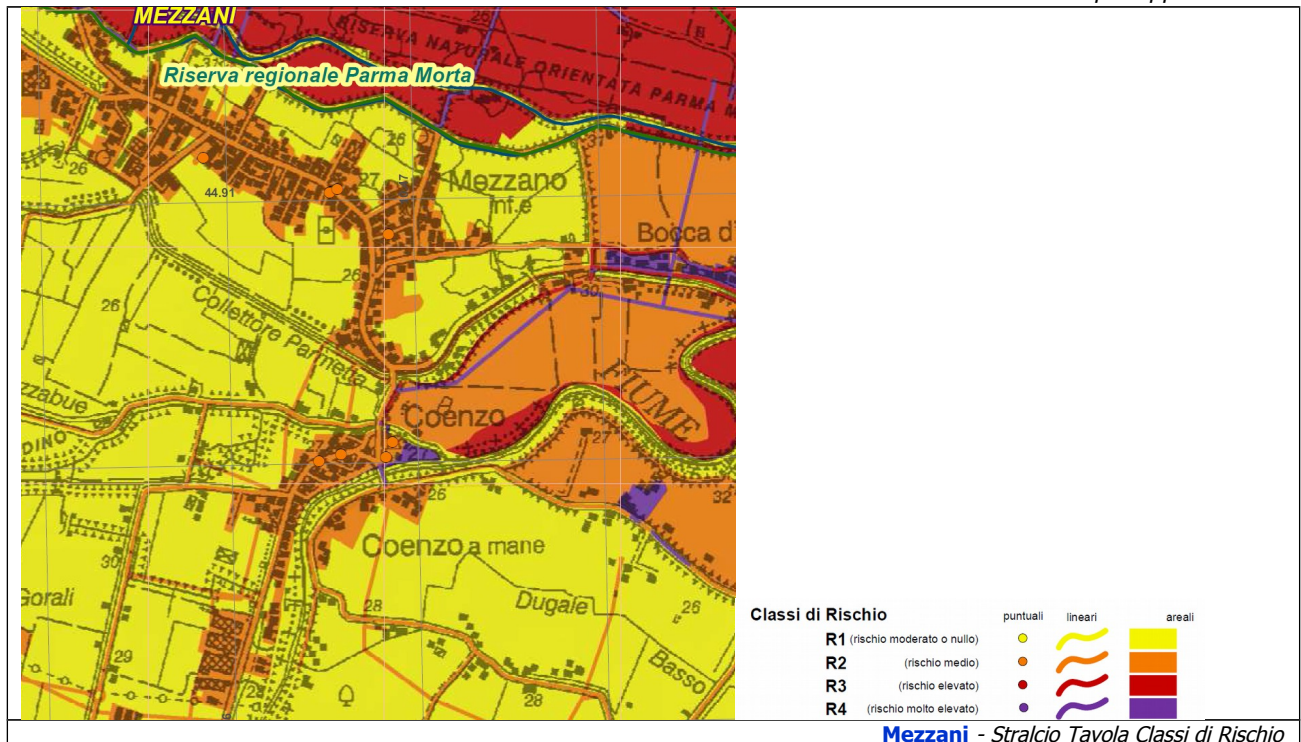


Va precisato che "Stante le caratteristiche proprie del reticolo, nello scenario dei alluvione poco frequente (P2), l'inviluppo delle aree potenzialmente allagabili, coincidente con gran parte dei settori di pianura dei bacini idrografici, ha carattere indicativo e necessita di ulteriori approfondimenti di tipo conoscitivo. Ne deriva che l'estensione delle aree interessate da alluvioni rare (P1) è ricompresa, di fatto, nello scenario P2." (art 5.1 DGR.1300/2016)

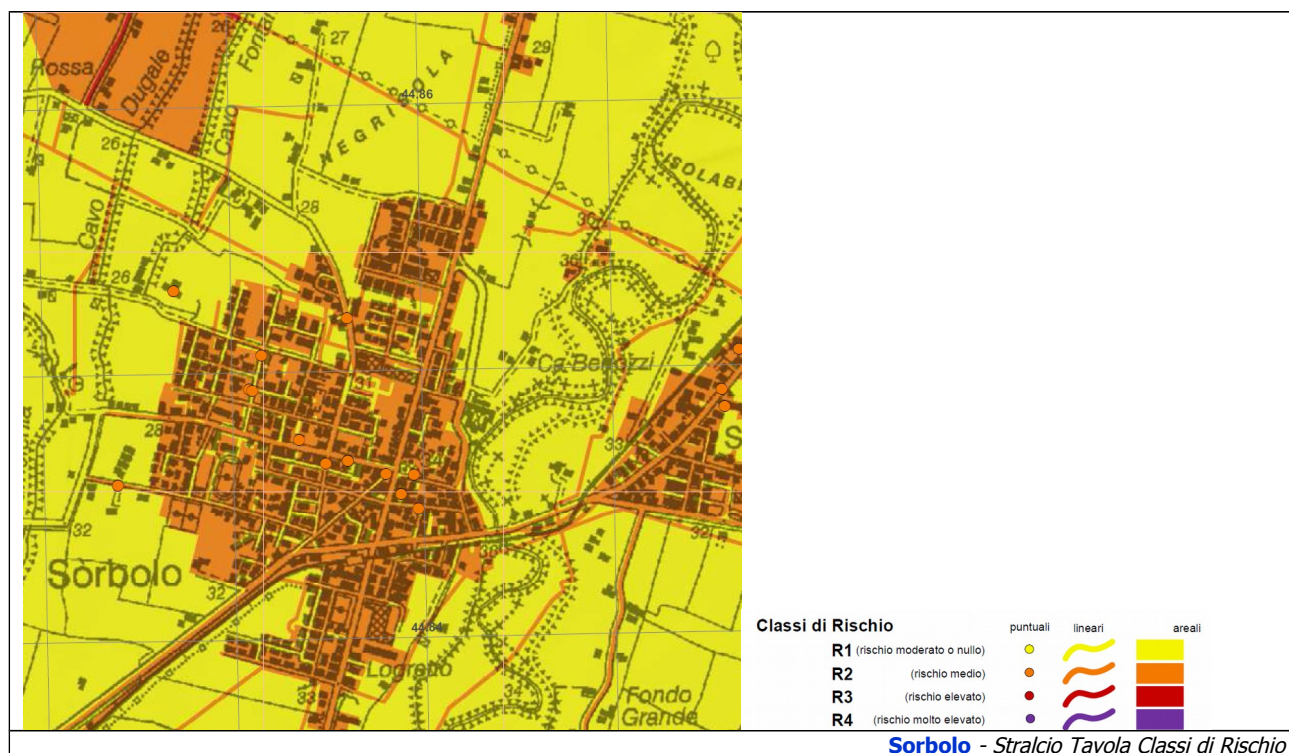
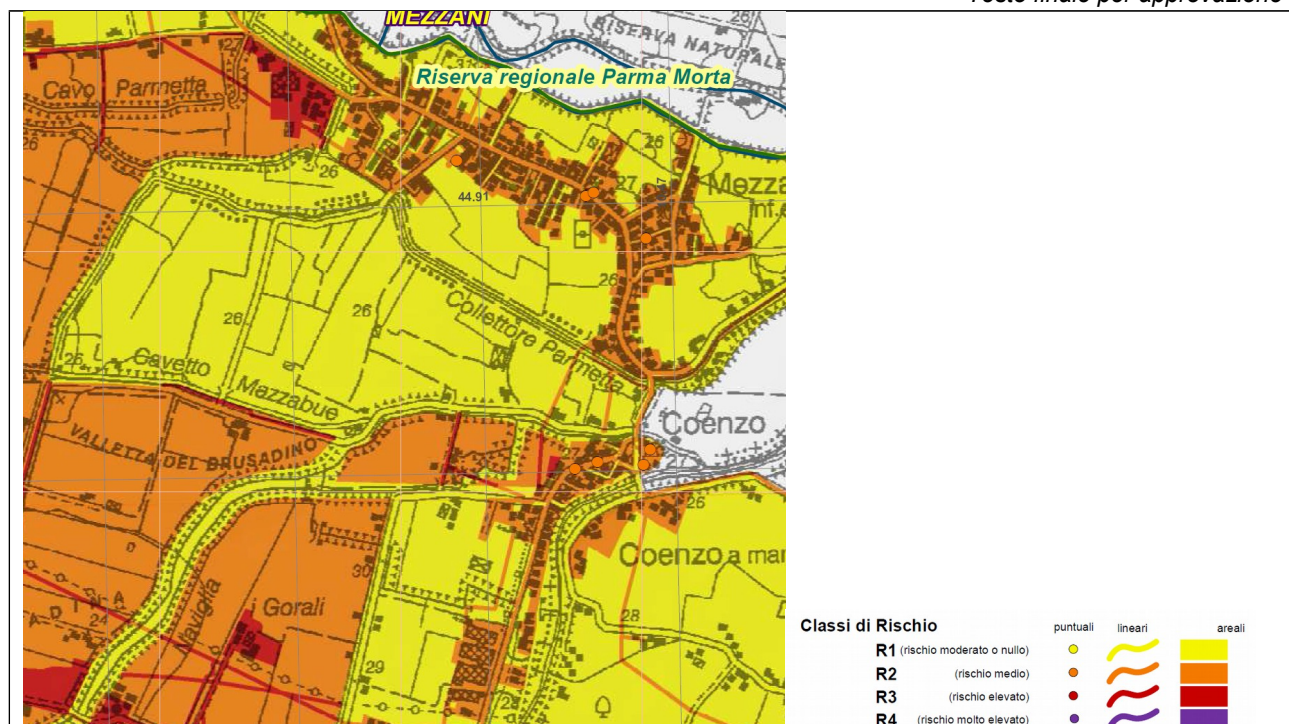
Nelle aree P2 e P3 dell'ambito del Reticolo Secondario di Pianura si applicano le disposizioni specifiche di cui all'art 5.2 DGR.1300/2016.

La "Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti" indica anche le aree soggette alle classi di rischio che, come per gli scenari di pericolosità, risultano diverse in base al reticolo di riferimento.

La seguente cartografia mostra le classi di rischio derivanti dal "Reticolo naturale principale e secondario", da cui emerge come l'area in questione ricada nello scenario di pericolosità P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi) nel quale si applicano le norme previste per la fascia C del PAI.



Nella cartografia successiva, riferita al "Reticolo secondario di pianura", l'area ricade nello scenario di pericolosità P2 (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) che comprende anche il P1.



Le disposizioni specifiche previste dalla DGR 1300/2016, sono le stesse per le aree a pericolosità P3 e P2, quindi si applicano ovunque.

Pertanto, in generale si deve garantire l'applicazione:

- di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana
- di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica.

Trattandosi di intervento di **nuova costruzione** occorre considerare le seguenti indicazioni operative:

- *"Nelle aree urbanizzabili/urbanizzate e da riqualificare **soggette a POC/PUA** ubicate nelle aree P3 e P2, nell'ambito della procedura di VALSAT, la documentazione tecnica di supporto ai Piani operativi/attuativi deve comprendere uno **studio idraulico** adeguato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibili con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità ed ai livelli di esposizione locali."*
- Nell'ambito dei procedimenti inerenti richiesta /rilascio di **Permesso di Costruire e/o SCIA**, in sede di progettazione occorre assumere degli accorgimenti al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo.

L'art. 5.2 della DGR 1300/2016 riporta, a titolo di esempio e senza pretesa di esaustività alcune indicazioni rivolte a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture.

La documentazione tecnica di supporto alla procedura abilitativa deve comprendere una valutazione che consenta di definire gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento con le criticità idrauliche rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione.

## 6 VERIFICA di CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

Ai sensi della L.R. 15/2013 art.51 comma 2 lett.3bis, l'Ambito NU1 di PSC è interessato da un Asse di Centuriazione per un tratto di circa 100 ml sul lato sud dell'Ambito.

Il Sub Ambito NU1.1 di POC non è soggetto a vincoli sovra ordinati e di PSC

## 7 SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE SPECIFICA 2016 AL PSC COMMERCIALE

Viste le caratteristiche della Variante e dell'intervento, che non presenta particolari elementi di fragilità o riconoscimenti di valenze da tutelare (es. "galassini", SIC o ZPS...), non si sono rilevati elementi di criticità significativi.

### Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Il tipo di intervento in progetto della Variante non prevede rischi per la salute umana o per l'ambiente, se non eventuali incidenti in fase di cantiere.

### Entità ed estensione nello spazio degli impatti

L'eventuale modesta entità degli impatti, che possono essere legati a rumore, accessibilità e traffico, potrà essere solo a livello locale.

### Valore e vulnerabilità dell'area interessata

Le aree interessate dall'intervento non presentano particolari caratteristiche di vulnerabilità, in quanto si tratta attualmente di aree urbanizzabili già previste dagli strumenti urbanistici

vigenti (PSC, POC, PUA), senza la presenza di particolari habitat o elementi di pregio naturalistico ambientale, ne è riconosciuta come pregiata o soggetta a tutela dagli strumenti urbanistici e territoriali vigenti.

#### Rischio idraulico

*"Nelle aree urbanizzabili/urbanizzate e da riqualificare soggette a PUA ubicate nelle aree P3 e P2, nell'ambito della procedura di VALSAT, la documentazione tecnica di supporto ai Piani operativi/attuativi deve comprendere uno studio idraulico adeguato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibili con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità ed ai livelli di esposizione locali."*

Nell'ambito dei procedimenti inerenti richiesta /rilascio di Permesso di Costruire e/o SCIA, in sede di progettazione occorre assumere degli accorgimenti al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, che tengono conto sia dei fattori ambientali che di quelli territoriali si può concludere che da un punto di vista ambientale non sussistono particolari criticità (fatti salvi gli accorgimenti previsti nell'ambito dello studio idraulico) nell'attuazione della Variante ai PSC - vigenti relativamente alla Variante specifica 2016 al PSC in Sorbolo Capoluogo.

Si ricorda, inoltre, che il progetto ha valenza strettamente locale viste sia la dimensione che la tipologia di intervento prevista.

**8 CONCLUSIONI**

- In conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n.9 del 2008 , la Variante specifica 2016 al PSC è sottoposta a verifica di assoggettabilità VAS/Valsat, pur se trattasi dell'attuazione di una Variante di strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC, PUA ) e quindi con uno stato di diritto acquisito.
- La Variante specifica 2016 al PSC prevede un incremento di superficie vendibile da strutture alimentari medio piccole (800 mq di Sv) a strutture alimentari medio grandi (1.500 mq di Sv) nell'Ambito NU.1 di PSC con conseguente modifica normativa (art.25 comma 9 di PSC)
- La redazione del presente Rapporto ha consentito di valutare la significatività degli impatti ambientali

In conclusione si può ritenere l'impatto ambientale della Variante specifica 2016 al PSC come sostenibile ed i potenziali impatti risultano rientranti in un livello di bassa significatività ambientale.

## ALLEGATI AL RAPPORTO AMBIENTALE

Tav.1 – Estratto PSC vigente, Capoluogo

Tav.2 – Individuazione Sub.Ambito NU1.1 di POC

Tav.3 – PUA approvato in Sub.Ambito NU1.1 di POC,  
Del.C.C.n°14 del 24/03/2014